

Gli esperti sono contrari

Il regalo della maturità è anche un seno rifatto

Sempre più 18enni si fanno regalare interventi di chirurgia plastica

■ ■ ■ VALERIA FATONE

■ ■ ■ Un naso nuovo o una liposuzione invece del solito viaggio a Ibiza, ormai démodé. Sono sempre di più i diciottenni che si fanno promettere interventi di chirurgia plastica come regalo di promozione, al posto di telefonini, computer e vacanze. Le ragazze, dal canto loro, sanno di dover attendere i 18 anni per una "mastoplastica additiva" e quindi quale occasione migliore che l'esame di maturità? Ecco allora che già da luglio inizia una serie di visite di consulenza per pazienti giovanissimi. All'Istituto Villa Borghese le visite ai teenager sono state 25 nel 2008, 30 nel 2010 e per il 2011 si aspetta che arrivino a 40, con un incremento del 30% rispetto all'anno precedente. Se si pensa che, generalmente, si procede all'intervento nel 20-30% dei casi, il conto è presto fatto. Più numerose sono sicuramente le ragazze (65%), ma anche i maschi fanno la loro parte (35%). Qualche taglia in più sul seno e qualcuna in meno sui fianchi per lei, correzione di naso e orecchie per lui. I rischi però sono tanti, soprattutto psicologici, senza contare che nessuna protesi può considerarsi "eterna" e l'intervento dovrà essere ri-

petuto dopo 10-20 anni.

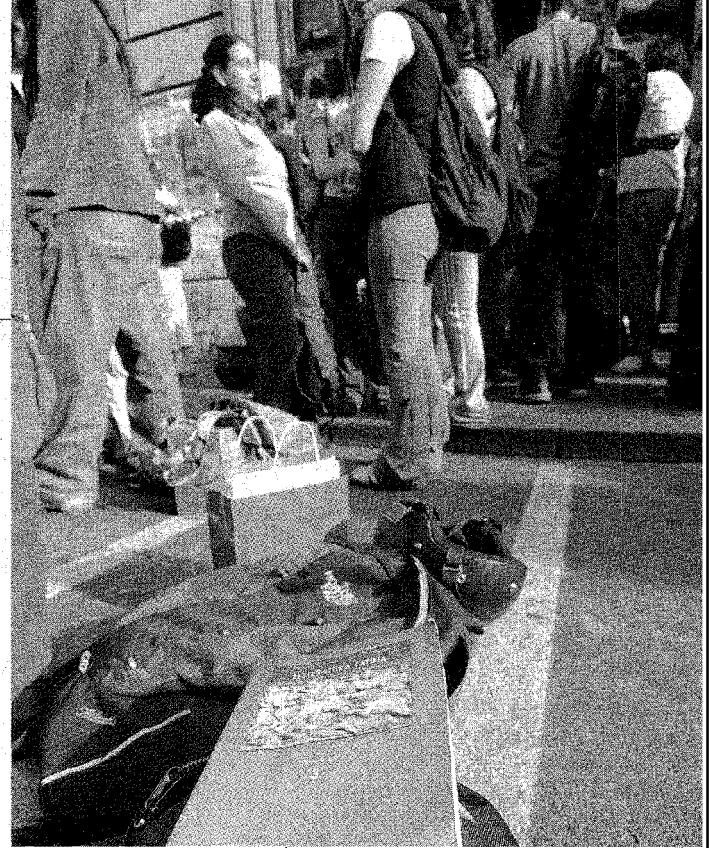
Gli esperti perciò invitano alla prudenza: «Rimando tutti a settembre», scherza il professor Pietro Lorenzetti, direttore scientifico dell'Istituto Villa Borghese. «È meglio riflettere bene e intervenire solo in caso di reale necessità», avverte l'esperto, «alcuni bisogni dei giovanissimi scompaiono velocemente con l'età, dopo che avranno catalizzato la loro attenzione su un nuovo modello di cellulare o un viaggio con gli amici». Insomma, è una questione di psicologia. Molti desideri delle giovanissime, per esempio, sono indotti dall'imitazione di modelli esterni: se l'amica carina ha fatto l'intervento, lo vogliono anche loro.

Però Jean Cocteau, scrittore del Novecento francese, diceva che un difetto del corpo, se corretto, può migliorare l'anima. Una recente ricerca pubblicata sul British Journal of Developmental Psychology ha rivelato che su 400 bambini tra i 9 e i 12 anni, 9 su 10 mostravano senso di inadeguatezza legato all'aspetto fisico. «Diverso è il caso in cui il corpo ha davvero qualcosa di non armonioso e antiestetico», continua Lorenzetti, pure autore del libro "Intelligenza estetica", «come un naso aquilino e importante in una ragazza dai lineamenti delicati, una marcata ipoplas-

sia (seno molto piccolo o inesistente) o le orecchie comunemente chiamate a sventola. Anche la gigantomastia (seno molto grande, oltre la quinta, sesta misura) - aggiunge l'esperto - o un'asimmetria marcata può generare un problema psicologico in ragazze appena maggiorenti che vivono così il corpo come un ostacolo, cosa che, in un periodo delicato, può portare alla sensazione di essere giudicate sbagliate e a disturbi anche nelle relazioni».

Esiste una linea sottile di opportunità degli interventi. «Le operazioni di ri-

noplastica», continua il direttore del Vbi, «sono quelle che intervengono più favorevolmente sull'autostima e sulla personalità: il naso è al centro del volto e armonizzarne la forma permette di far pace con il proprio aspetto e di acquisire fiducia anche nella propria capacità di relazione». «Il seno invece ha a che fare con l'insicurezza nelle relazioni sessuali», precisa Lorenzetti. «Una ragazza che vuole un seno più grande punta troppo sulla seduzione. Il consiglio è di andare in vacanza e tornare dal chirurgo fra settembre e ottobre», invita l'esperto, «spesso aprire un dialogo e dimostrare attenzioni ai propri figli rende meno importante l'aspetto estetico nei più giovani».



www.ecostampa.it

L'OPERAZIONE DOPO L'ESAME

Molte ragazze attendono i 18 anni per una "mastoplastica additiva" e quindi sempre più spesso l'occasione migliore è quella del superamento dell'esame di maturità Agf

